

Oggi nel «G. P. Europhon»

# Alla ricerca di 10 maglie «azzurre»

Dal nostro inviato

MANTOVA. 24 Il exclusivo italiano cerca doveri nomi da iscrivere ai mondiali di Salò, otto titolari, e quattro riserve. Come, sapete, Binda è stato messo da parte e toccato al signor Antonio Covolo fare scelta. E' altrettanto vero che i primi candidati sono già stati selezionati: Battisti, Delfilippis, Carlesi e Baldini, ma quali non verrà fatto Pobligo di partecipare alle cosiddette indicative che inizieranno domani con il G.P. Europhon, valido anche per il trofeo Couquet (settima prova).

A differenza di Binda, misto fino all'ultimo, Covolo sembra voglia andare per le spese. Ma eccolo di fronte al primo problema: Baldini, su consiglio di Borghi e Proietti, diserterebbe la prova in data su strada per lanciarsi nell'incontro dove le sue poche scommesse migliori, se Baldini farà l'insegnante, a partire da domani il signor Covolo si troverà a quota 2, sicuri Hatali, Delfilippis e Carlesi. Il presidente della commissione tecnica dovrà via via sottrarre le penali dei pretendenti per arrivare prima alla scelta degli altri dieci e poi alla squadra definitiva (gli otto e la riserva viaggianti).

Scelta difficile? Per prima cosa, Covolo farà bene a risolvere al più presto il dilemma Baldini o no, perché la scelta, perché questa faccenda interessa. Ermanno Leon, C.T. dei padroni professionisti, è di riferimento. L'intero clan dei nostri insegnanti (in primo luogo Foroni). Per il resto, Covolo dovrà aver detto che non sarà una squadra per un solo corridore, ha tirato fuori la lista degli azzurrabili nella quale troviamo Taccone, Mego, Benedetti, Battistini, Balmamion, Battelli, Ronchini, Pambianco, Adorni, Ciampi, Massignani, De Rossi, Trapè, Bruni, Crivori, e Nenini.

Come vedete, ce ne sono sei di troppo senza contare che durante il ciclo delle gare che ci separano dai mondiali un paio di elementi (oggi sottosvalutati) potrebbero mettersi decisamente in luce. Inutile aggiungere che sono in molti (troppi) a credere di avere le credenziali per vestire la maglia azzurra. E pertanto fin d'ora di prendere appunti sulle condizioni dei vari aspiranti. Cosa sappiamo, ad esempio, di Taccone, Battistini, Balmamion e Nenini? Ben poco o niente.

Il G.P. Europhon si svolgeva da solito da Milano a Mantova, ma quest'anno i dirigenti della Lega Giulia hanno deciso di trasferirlo in un'altra città, non si sa quale, di cui non si sa neanche se sia un triste segnale del declino o un triste segnale di impegno. Alle 12 in punto la partenza da Giamborlone, poi Marmirolo, Gonto, Valtellina, Città Picard, e Borgoletto dove avrà inizio il reato di km 13 200 da ripetere dieci volte. Infine la parte conclusiva attraverso Valeggio-S. Minico, Roverbella, Gonto, Rivalta sul Mincio, Curtatone e Mantova (Velodromo Martelli). La distanza complessiva è di km 200.

Le salutelle del circuito (rispettive dieci volte) faranno sentire il loro peso e dalla selezione dei valori in campo, il signor Covolo dovrà fare frattili indicazioni. Come abbiamo detto, la corsa è valida per il Trofeo Couquet la cui classifica (dopo le prime sei prove) presenta al comando Crivori (a quota 56) seguito da Fontana (49), Cerato (44) e Moser (43). Però i giovani fra i quali si è ricordato largi, come da Moro, dovranno buttare con un doppio miraggio maglia azzurra e Couquet. Vedremo.

Gino Sala

## Oggi il Trofeo delle Regioni

S. disputerà oggi a Rovereto il Trofeo delle Regioni. Regole: a squadre, 10 partenze, non tanto tracce prescelte per le bravi, da campionato mondiale della specialità. Dicono questo comprende la importanza della gara che oggi coglie alla pietraia tutti i migliori della specialità. Sono dunque le squadre partecipanti, che si allineeranno così a sinistra:

**LOMBARDIA** Bongianni, Grasso, Scattolon, Tagliari, Lombardia II Bus, D.m.m., Forte Negri, V.E.F.T.O. Bettini, Bresciano, M. no, Zanegaro, TOSCANA Götton, Lotti, S. S. V. V. E. T. I. A. LIA Lorenz, Sopranini, Vellani, Guidi, VENETO Agazzi, Bao, Ferrati, Zanoli, AZZURRI Brighi, Clementi, De Donnioni, Marzulli.

## Faggin contro il forte Ruegg



# In crisi i tennisti «azzurri» battuti nel doppio

La coppia italiana è stata battuta per la prima volta in Coppa Davis dopo 31 incontri vittoriosi — Il risultato in favore degli svedesi: 6-1, 3-6, 6-8, 6-4, 9-7

### Nostro servizio

BASTAD, 24 Conclusa la partita di ieri, i primi giorni di vita di Gardini-Pietrangeli, l'unico chevra di Svezia-Italia (finale della zona europea di Coppa Davis), diventava di colpo quello di doppi o Pietrangeli e Stola puniti pomeriggio, perduto ininterrottamente così, proprio in quel che forse sarà il loro canto di lamento. — Sirola difatti, due anni fa prossimo giugno, quando il tandem Stola-Ciampi, si era laureato in Coppa Davis come team in serie positiva di trentun vittorie consecutive in Davis.

La sconfitta di Pietrangeli contro Lundqvist una sconfitta assai pesante che aveva finito per allontanare non poco il clamor azzurro per i contaccolpi psicologici che avrebbe potuto essere stato malato di malattia sia di cattivo collegamento di doppiodromo, ha in realtà minacciato una parte non indifferente di quest'ultima partita psicologicamente fragile e sensibilizzata dal romanesco bisognato inutilmente sperare che quel tanto di buono di cui a tratti è stato capace, avesse un segnale. Il realto non è mai rimasto ad assecondare il compagno che ha finito un'altra prova posta come doppista hi per la re-

putazione, subito di quattro set in un momento di quieto, sette in un momento di calore. I due svedesi si sono mosi con un impeto ed una attenzione estrema, e se il giorno dopo è stato stupendamente calato di Lundeby si è avuto la partita decisiva nel loro successo. Sempre in trenta minuti tre anche un pozzo di zama bruciato nel simbolo di volo e atteso in grande snuffo.

Gli azzurri hanno vinto il primo set in 11 minuti e 6-1

senza che gli italiani si sono lasciati in quest'occasione, a tentare nel vivo del gioco.

Sirola ha però servito al terzo e al settimo gioco e al quanto se ne è fatto togliere Pietrangeli. I due svedesi hanno vinto nella battuta invece una tabula rasa, che in loro permette di condurre costantemente il *forehand* a rete.

Nel secondo set gli italiani sono apparsa più precisi e combattivi e subito al primo game hanno messo in difficoltà Lundqvist, che perdeva il servizio.

Continuavano entrambi ad egredire più risolutamente.

Già

sarà

stato

il

momento

di

lavoro

che

ha

dato

il

segno

di

scacco

per

la

vittoria

per

la

partita

che

ha

dato

il

segno

di

scacco

per

la

vittoria

per

la

partita

che

ha

dato

il

segno

di

scacco

per

la

vittoria

per

la

partita

che

ha

dato

il

segno

di

scacco

per

la

vittoria

per

la

partita

che

ha

dato

il

segno

di

scacco

per

la

vittoria

per

la

partita

che

ha

dato

il

segno

di

scacco

per

la

vittoria

per

la

partita

che

ha

dato

il

segno

di

scacco

per

la

vittoria

per

la

partita

che

ha

dato

il

segno

di

scacco

per

la

vittoria

per

la

partita

che

ha

dato

il

segno

di

scacco

per

la

vittoria

per

la

partita

che

ha

dato

il

segno

di

scacco</p